Un giudizio (politico) sulla televisione in Italia

La tv in Italia è un oggetto particolare. È un giocattolo strano. Diverso dal resto del mondo, dove pure è molto diffuso, amato, contestato. In Italia è segnato da alcuni record o anomalie.

* Primo record (o anomalia). I canali televisivi italiani sono tanti, tantissimi: 640. Pensate: nel mondo i canali «terrestri» sono circa 2.500; dunque l’Italia, da sola, ospita più di un quinto delle tv mondiali. Tante televisioni coinvolgono un mare di addetti: dieci mila sono i dipendenti delle tv private; altrettanti, anzi un po’ di più, sono quelli della Rai; altre venti mila persone lavorano nel settore pubblicitario. Insomma, in Italia almeno cinquanta mila persone vivono di televisione.
* Secondo record (o anomalia). La tv assorbe gran parte delle risorse pubblicitarie , togliendole alla carta stampata, a quotidiani e periodici, e agli altri mezzi, le affissioni, la radio, il cinema... In Italia finisce in spot più della metà degli investimenti pubblicitari. La tv italiana trasmette un milione di spot all’anno.
* Il terzo record (o anomalia) è che la proprietà delle imprese televisive in Italia è molto, molto concentrata: i tre maggiori canali televisivi privati (che raccolgono circa la metà degli ascolti delle tv italiane) sono nelle mani di un unico imprenditore (il presidente del consiglio Silvio Berlusconi attraverso Mediaset e Fininvest, società di proprietà sua e di sua famiglia). L’altra metà degli ascolti e quel che resta dei soldi degli spot sono raccolti dai tre canali della Rai, spesso accusati di essere controllati dai partiti politici.

Ormai che Silvio Berlusconi è alla testa del governo, molti italiani rimangono perplessi e parlano di “conflitto di interessi”. Com’è possibile che possa controllare una così larga fascia della tv del paese?

**E la qualità?** La televisione italiana **"è famosa al mondo perché è la più stupida.** Provate a offrire ai dirigenti delle tv italiane un buon film. Si diranno non interessati. Preferiscono trasmettere sempre e solo divertimento o giochi stupidi…” Francis Ford Coppola.

**Esercizi:** Leggete la pagina 166 di Nuovo Progetto italiano e l’articolo:

Come si dice in italiano?

1. On average
2. A board
3. The TV licence
4. Advertising
5. To interrupt
6. A decoder
7. Telesales
8. High speed internet
9. A toy
10. A fifth
11. The advertising industry
12. A daily newspaper
13. A TV ad
14. A television company
15. One entrepreneur
16. The prime minister
17. A company
18. A political party
19. A broad swathe of
20. A manager
21. To broadcast

Rispondi a queste domande:

1. Quanti sono I canali televisivi in Italia? Però, quanti sono quelli importanti (*La7 non esiste più*)?
2. Come sono finanziati i diversi canali?
3. C’è molta pubblicità?
4. Spiega il conflitto d’interessi di Berlusconi.
5. Che cosa non vogliono fare i dirigenti delle tv italiane, secondo Francis Ford Coppola?